

Investimenti del Fondo: rendimenti 30/09/2017

Il Fondo Pensioni, come era stato anticipato nella precedente Newsletter, ha portato a termine e realizzato la riorganizzazione dei mandati obbligazionari e azionari con focus specifico sui criteri ESG (Environmental, Social, Governance) da adottare all'interno delle convenzioni di gestione. La rotazione del portafoglio è stata di circa 800 milioni. Nello specifico, per quanto riguarda l'asset class obbligazionaria, sono state chiuse le convenzioni di gestione con le controparti AXA Investment Managers e State Street Global Advisor e la modifica degli allegati tecnici alle convenzioni con i gestori BNPP IP e Amundi (per la parte Obbligazionaria Governativa) e Credit Suisse e Generali (per la parte Obbligazionaria Corporate), mentre per l'asset class azionaria sono stati finalizzati gli investimenti con tre primari Asset Manager : Candriam, Eurizon e HSBC.

Contemporaneamente, realizzando quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica del Fondo, è in corso l'investimento relativo all'acquisto di quote di :

- quattro nuovi Fondi di Società specializzate nell'Obbligazionario Paesi Emergenti (Black Rock Global Funds Emerging Markets Bond e Neuberger Berman Emerging market debt) e Obbligazionario Corporate High Yield (Pioneer Funds Global High Yield e Pimco Gis Global High Yield Bond Fund);
- un Fondo Ucits alternativo del gestore UBS, con caratteristiche di elevata trasparenza e liquidità.

I risultati economici relativi al III trimestre dell'anno continuano ad essere positivi per tutte le linee di investimento e consentono di conseguire da inizio anno rendimenti compresi fra 0,90% della Linea Arrivo e 2,70% della Linea Stacco, al netto delle imposte.

Tali risultati sono frutto della somma algebrica della gestione finanziaria, amministrativa e immobiliare.

In particolare per quest'ultima attività, i cantieri e i progetti più significativi avviati da Maggio 2017, sono tutti riconducibili alle medesime linee guida, finalizzate al massimo contenimento della dispersione energetica e alla contestuale strategia di

messa a reddito dei nostri immobili, che produrranno nel medio termine un bilancio attivo tra investimenti operati ed entrate da locazioni e/o vendite.

Tra i cantieri aperti a Roma Tor Pagnotta e a Perugia, ad esempio, nell'ambito dei progetti di riqualificazione si è operata una scelta progettuale che ha consentito, con un impegno economico limitato, di predisporre gli immobili alla futura installazione di impianti fotovoltaici, rendendoli così più attrattivi per eventuali potenziali conduttori.

Relativamente ai grandi progetti stiamo invece elaborando quelli relativi a Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Rezzato e Perugia, immobili oggi energivori, non concorrenziali e quindi fuori mercato. Tali progetti, finalizzati alla radicale riqualificazione energetica, se realizzati, abiliteranno nel medio periodo l'esercizio di adeguate e moderne politiche commerciali di vendita o messa a reddito.